

GIULIA MASTRELLI ANZILOTTI e FLAVIO BONATTI, *Toponimi di origine tedesca a Garniga*, in «Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima» (ISSN: 0392-0690), 76/2 (1997), pp. 145-166.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/stusto>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



TOPONIMI DI ORIGINE TEDESCA A GARNIGA

GIULIA MASTRELLI ANZILOTTI- FLAVIO BONATTI

Garniga si trova sulle pendici orientali del gruppo montuoso del Bondone. Il suo territorio si estende su una superficie di 1.307 ettari. L'altitudine minima è di m. 237 (verso il margine occidentale del paese di Aldeno), la massima è di m. 2.102 (sulla sommità della Cima Verde del Bondone). Confina ad est con i comuni di Aldeno e di Trento, a nord e a ovest con il comune di Trento ed a sud con quello di Cimone; dista da Trento km 18, da Rovereto km 20, da Aldeno km 9, da Cimone km 6.

Garniga è toponimo di regione e non di abitato ed è composto da diversi aggregati elementari, un tempo masi (sparsi secondo l'uso tedesco). *Garniga Nuova* indica i nuclei abitati a destra della roggia del Bondone: *Piazza, Lago, Gatter, Zobio, Cires, Dos, Valle, Scanderloti*. *Garniga Vecchia* quelli sul versante sinistro: *Cà di sopra*, comprendente i nuclei abitati di *Coseri, Baldi e Fedrighi, e Cà di sotto*, già *Larentisi*. Il comune conta oggi 411 abitanti.

L'economia di Garniga, fino a tempi relativamente recenti, era basata prevalentemente sul reddito del bosco, come la legna da ardere ed il carbone di legna, che venivano venduti nei paesi e città di fondovalle. La coltivazione della campagna e l'allevamento del bestiame costituivano attività prevalentemente di sostentamento.

Garniga viene nominato per la prima volta in documenti del XIII secolo. In essi si accenna ad attività riguardanti la produzione di legna per fare il carbone e ad una miniera presente sul territorio. Proprio per lo sfruttamento di tale miniera i signori di Beseno, che ne erano stati infeudati dal principe Vescovo nel 1242, chiamarono della mano d'opera tedesca. A questa immigrazione ne seguì (ma può anche essere che si sia svolta contemporaneamente) un'altra di coloni venuti a dissodare il terreno. Questa seconda immigrazione è attestata dalla quasi totalità dei toponimi di origine tedesca. Inesistenti sono invece quelli riferibili all'attività mineraria: forse la *Strada del forno* può essere una traduzione di *Ofnbech*, ma è l'unico esempio. Per quanto riguarda la loro dislocazione, i toponimi tedeschi sono distribuiti su tutto il territorio, ma un numero leggermente maggiore è riscontrabile nei nuclei abitati di Garniga Vecchia e nelle frazioni Gatter e Zobio, località esse stesse contraddistinte da un toponimo tedesco e che dispongono d'altronde anche di un'ampia superficie agricola e boschiva. È facile notare come i toponimi concordino per lo più con le condizioni linguisti-

che dei territori cimbri sulla sinistra dell'Adige. Documenti che ci attestino la presenza di alloggiamenti a Garniga non ce ne sono. Si sa di un *urbario* del XIV secolo redatto in tedesco: ne parla il sindaco della chiesa Biagio dal Zobio (*Blasius de Zoubis*) in occasione della visita pastorale del 6 giugno 1581 (*A.D.T.- Atti visitati di Garniga*, 1581, 11° vol., p.259.). Max Sittich von Wolkenstein (v. *Bibliografia*) scrive intorno al 1600 parlando di Garniga: *da reed man di grobe sprach teisch und Welsch; ein stark und amb volk*. Secondo alcuni studiosi, fra cui lo Stolz (I, 160) e lo stesso Wolkenstein, si parlava un dialetto tedesco anche nel vicino comune di *Cimone*. La toponomastica conserva poche tracce di questo insediamento - una quindicina di toponimi - e nessuna traccia conservano invece i documenti d'archivio visto che lo Schneller nel suo libro, frutto di minuziose e esaurienti ricerche, non ne fa cenno.

A) TOPONIMI DI ORIGINE TEDESCA ANCORA ATTUALI

1. *Agoste* (*l'agóste*; anche *l'agóstech*, *la góste*, *la góstech*)

Bosco misto a monte della frazione Lago nei pressi della località Malgheta.

Schneller 79.

I. *all'Agostech* (anno 1770) (1), *l'Agostek* (anno 1780) (2), *l'Agoste* (anno 1739) (3).

II. *al Agostech*.

Secondo lo Schneller si tratta di un toponimo ibrido, composto cioè dall'it. *a + costa* e il cimbro *ech* 'dosso' quindi rispettivamente dal lat. *cōsta* e dal m.a.t. *ecke* (REW, nro 2279; Lexer, 40; Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 27).

2. *Amprumole* (*le amprúmole*)

Bosco misto con una piccola sorgente in Garniga Vecchia.

I. *al Prumole* (anno 1792) (4), *al Prumel-Prumele* (anno 1805) (5).

II. *al Prumole*, *Fontana dal Prumole*.

Dovrebbe trattarsi del cimbro *brom(e)* 'rovo' a sua volta dal m.a.t. *brome* (Battisti GL, nro 184) preaduto dalla prep. *an* e in un diminutivo trentino in *-ola* (con l'accento però ritratto alla tedesca). Il collettivo *Bromach*, *Pruma* è frequente sia come appellativo che come toponimo nel Tirolo e in Baviera non solo nel senso di 'roveto' ma anche in quello di 'spiazzo nel bosco coperto di mirtilli alti o di piante di lamponi' (Eberl, 195; Schmeller, *Bav.*, I, 355).

Ma in un documento notarile del XVI sec. (conservato presso la Biblioteca Civica di Rovereto) si legge *Prunele*: ammesso che si riferisca effettivamente al nostro toponimo, si deve pensare a una sovrapposizione delle due voci. *Prunele* è diminutivo della voce cimbra *pron*, *prun* 'sorgente, fontana' a sua volta dal m.a.t. *brunne* (Lexer 30), cfr. Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 81.

3. *Aspa* (*l'áspa*)

Bosco, campi e prati nei pressi della frazione Gatter.

Schneller 79.

I. *all'Aspa* (anno 1729) (6).

II. *all'Aspech*, *l'Aspa*.

III. *all'Aspek*, *all'Aspa*.

Lo Schneller segnala due toponimi diversi: *Aspa* e *Aspeck* e in effetti attualmente si hanno *Aspa* e *Espeghi*, *Speghei* (v. al nro 36). Cfr. la voce cimbra *aspe*, *espa* 'pioppo tremulo', (Schmeller, 107; Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 6), 'Populus tremula', Pedrotti-Bertoldi 297, dal m.a.t. **aspe** (Lexer 9; Battisti GL, nro 51; Eberl 208). La voce tirolese è *åspe* (Schatz-Finsterwalder I, 32). Il toponimo è piuttosto frequente: torna infatti a Folgaria, Lavarone e Vallarsa (Mastrelli Anzilotti, *Folg.*, nro 7; Battisti, *Lav.*, nro 20; Schneller, 203) e anche nei VII come nei XIII Comuni (Saccardo, 6, 7; Fabbris-Resch, 29, 30).

4. Bagnerle ('*l bágnerle*)

Bosco ceduo su pendio molto ripido nei pressi della frazione Valle.

Schneller 79.

I. *al Bagnerle* (anno 1792) (7).

II. *al Bagnerle*.

Dim. di *Bagner* per cui vedi al nro 52.

5. Balbagner ('*l balbágner*)

Bosco ceduo e vigneto verso il confine con Aldeno, con una casa di tipo rustico ed una piccola sorgente, originata dalla Val dele fontanele.

Schneller nro 29.

I. *in Balbagner* (anno 1757) (8).

Per *Val Bagner*, quindi un toponimo ibrido, ammesso che *Bagner* sia veramente un toponimo di origine tedesca. V. al toponimo 52 e a quello seguente per il passaggio **v-b**.

6. Bari (*i bári*)

Prati e campi in pendio a monte della frazione Valle.

Potrebbe sembrare d'origine tedesca, ma più facilmente si tratterà di una forma maschile di *vara* 'campo, prato', dal lat. **vara** (REW nro 9156), come le *Vare* a Pannone, *Varin* a Lizzana (Battisti, *Rov.*, 215). Il passaggio del **v** neolatino a **b** è frequente nelle zone che sono o sono state cimbre.

7. Bisler ('*l bifler*)

Prati e campi nei pressi della frazione Valle.

Schneller 79.

I. *al Bisler* (anno 1761) (9).

II. *al Bizler*, al Bisler.

III. *al Bizler*.

Secondo lo Schneller si tratta o di un cognome (è in effetti cognome ad Aldeno) o del plurale di *bísele* per *Wiesele* 'praticello'. L'appellativo cimbro è *bisa* (Schmeller, 112; Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 19). Ma non è escluso che possa derivare invece dal m.a.t. **wisel(e)** 'donnola' (Lexer 390; Eberl, 221) che ha dato il tirolese *wísl*, *wíse* nel senso di 'lucertola' (Schatz-Finsterwalder, II, 708). *Wisler* è denominazione di maso nel Meranese e nel Sarentino (Tarneller, nri 1603, 2509).

8. Coseri (*i còferi*)

Piccolo nucleo abitato delle Cà di sopra a Garniga Vecchia sulla vecchia mulattiera per Ravina.

Lo Schneller (nro 133) riporta per l'anno 1527 la documentazione *Leonardus q. Antonii Goseri de Garniga*.

I. *Goseri*

II. *ai Coseri*.

III. *Coseri*.

Dal cognome locale *Coser* attestato anche a Folgaria (Mastrelli Anzilotti, *Folg.*, nro *11). Dal m.a.t. **gazze** 'strada, via' (Lexer 60), cfr. il cognome tirolese *Gasser* (Finsterwalder 290), cognome derivato dal nome del maso così chiamato dalla sua posizione sulla strada. Non parrebbe un cognome cimbro, dato il passaggio **a > ò**, ma piuttosto mòcheno: in effetti a Palù esisteva il cognome *Gosser* (Mastrelli Anzilotti, *Palù*, nro 19).

9. **Crozbech** (*l' crozbèch*)

Incrocio di due vecchie mulattiere a Garniga Vecchia.

Schneller 79.

II. *al Croz Bech*.

III. *al Crozbech*.

Il toponimo torna a Folgaria (*Kraizbegh*, *Krauzbegh*; Mastrelli Anzilotti, *Folg.*, nri 246, 249) e a Terragnolo (*Crauzbech*; Schneller 125). Composto dai m.a.t. **kriuz(e)** 'croce' e **wëc** 'via' (Lexer 134, 371; Battisti, *Gl.*, nri 839 e 2038; Eberl 144) con il significato di 'crocevia' (da notare che in Alto Adige può avere anche il senso di 'Via Crucis'). Gli appellativi cimbri sono rispettivamente *kreutze*, *krautz* e *beg* (Schmeller 139 e 110; Cappelletti-Schweizer 118; Martello 162 e 108; Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 14).

10. **Em** (*l' ém*)

Boschi pianeggianti a monte di Garniga Vecchia.

Schneller 79.

I. *al Lem* (anno 1770) (10).

II. *all'Em*.

Em è forma contratta di *eben*, *ebene* 'pianoro' e torna, anche nella variante *eim*, a Folgaria, Noriglio, Trambileno e Lavarone (Mastrelli Anzilotti, *Folg.*, nro 118; *Nor.*, nro 30; *Tramb.*, nro 57; Battisti, *Lav.*, nro 110). Dal m.a.t. **ëbene**, **ëben** (Lexer 39; Battisti GL, nro 260; Eberl 155). L'appellativo cimbro è *ebene*, *éiban*, *ëbane* (Schmeller 116; Cappelletti-Schweizer 88; Martello 130; Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 26).

11. **Engherle** (*l'èngherle*)

Campi, prati e bosco nei pressi delle frazioni Lago e Cires.

Schneller 80.

I. *all'Engherle* (anno 1739) (11), *all'Engerle* (anno 1738) (12).

II. *all'Engherle*.

III. *l'Engherle*.

Diminutivo della voce cimbra *angar* 'terreno prativo recintato' (Schmeller 106; Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 5). Dal m.a.t. **anger** (Lexer 6; Battisti GL, nro 33; Eberl 229), cfr. il tirolese *ànger* (Schatz - Finsterwalder I, 25). Il toponimo torna, sempre al diminutivo, a Folgaria (Mastrelli Anzilotti, *Folg.*, nro 120) e a Valli di Pasubio, nel Vicentino (De Munari, nro 5). Ma nei Sette Comuni aveva un significato diverso: 'luogo dove si legavano gli animali trainanti le benne, prima di arrivare alla borgata' (Frescura 57).

12. Gaestoel (*'l gaestóel*)

Campi e prati nei pressi di un rilievo roccioso di colore grigio per la massiccia presenza di nummuliti. Toponimo composto dalle voci cimbre *gai* 'taglio del bosco' e *toal* 'parte' (Schmeller 178; Cappelletti-Schweizer 181; Martello 238) dai m.a.t. **gehouwe** e **teil** (Lexer 64 e 265). Quindi 'parte di bosco dove i vicini per turno tagliano le piante vecchie'. Il m.a.t. **ei** nel cimbro dà, come nel tirolese, oɔ (Kranzmayer 46): la **e** di *toel* rappresenta ovviamente una forma di soluzione grafica per il suono σ che sta ad indicare un suono fra **a** ed **e**.

13. Gatter (*'l gátter*)

Frazione di Garniga.

Schneller nro 186.

I. *al Gatter* (anno 1729) (13).

II. *al Gatter*.

Dal m.a.t. **gater** 'cancello' (Lexer 60), per cui vedi la voce tirolese *gátter* (Schatz-Finsterwalder I, 207; Schöpf 178; Battisti GL, nro 368). L'appellativo cimbro è *gatar*, *gataro* (Schmeller 124; Cappelletti-Schweizer 101; Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 34). Torna al diminutivo al nro 15. Nella forma non alterata, come anche nel diminutivo, è attestato a Folgaria, Lavarone, Terragnolo, Trambileno e in Vallarsa (Mastrelli Anzilotti, *Folg.*, nro 160; *Tramb.*, nro 69; Battisti, *Lav.*, nro 174; Schneller 170 e 204) e ancora a Lusiana e al Tretto nel Vicentino (Rizzolo 49 e 89; Saccardo 117).

14. Ghertele (*'l ghèrtele*)

Campi e prati terrazzati nei pressi delle Cà di sotto a Garniga Vecchia.

Schneller 80.

Diminutivo della voce cimbra *garte*, *garto* (Schmeller 124; Cappelletti-Schweizer 100; Mercante 72; Martello 136 (qui *gario*); Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 32) nel significato ora di 'orto', ora di 'prato di monte recintato' ora - ma più raramente - di 'giardino'. Dal m.a.t. **garte** (Lexer 60; Battisti GL, nro 363; Eberl 231). Il toponimo torna - anche nella forma non alterata - a Folgaria, Lavarone, Noriglio, Trambileno e in Vallarsa (Mastrelli Anzilotti, *Folg.*, nri 153 e 159; *Nor.*, nro 40; *Tramb.*, nro 68; Battisti, *Lav.*, nri 169a e 170; Schneller 204) e ancora nel Vicentino a Lusiana e al Tretto (Rizzolo 49, 89 e 138; Saccardo 115) e nel Veronese a Selva di Progno (Fabbris-Resch 98).

15. Gheterle (*'l ghèterle*)

Campi e prati terrazzati nei pressi delle Cà di sotto a Garniga Vecchia.

Schneller 80.

II., III. *al Gheterle*.

Dim. di *gater* 'cancello', per cui vedi al nro 13.

16. Grentei (*i grénte; talora i grénteni*)

Campi e prati pianeggianti nei pressi della frazione Piazza.

Schneller 80.

I. *al Grentel* (anno 1724) (14).

II., III., *al Grentile*.

Grénte è il plurale di *gréntel* e si tratterà di un diminutivo della voce tirolese (e mòchena) *grante*, *grant* 'mirtillo rosso' (Schatz-Finsterwalder I, 250; Schöpf 207; Rowley 89), a sua volta dal lat. ***granĭtta**,

cfr. Mastrelli Anzilotti, *Mòch.*, nro 6; a meno che non derivi dal m.a.t. **grant** 'truogolo' (Lexer 84) frequente nella toponomastica alto-atesina. La forma **i grénteni** ripete invece la voce trentina *grénteni*, *gránteni* sempre per il 'mirtillo rosso', 'Vaccinium vitis idaea' (Pedrotti-Bertoldi 420), che torna anche nel Pinetano e a Borgo Valsugana (in cimbro invece si dice, sempre al pl., *grendelen*; Schmeller 126) e che deriva dalla già citata voce tirolese.

17. Groighe (*le gróighe*)

Campi e prati nei pressi delle Cà di sopra a Garniga Vecchia, dove vi era una strada in trincea e delle cave di sabbia.

Probabilmente dal m.a.t. **kruoc** (Lexer 135) che ha dato il tirolese *krueg* 'boccale' e che in toponomastica indica una località dove c'era un'osteria (che lo portava come insegna; Battisti GL, nro 846). Il toponimo sarebbe quindi la corruzione della voce tirolese, perché in cimbro si ha *kruk*, *kruk* (Schmeller 139; Martello 166).

18. Grosem (*l' grosém*)

Grande dosso di bosco ceduo con sommità pianeggiante molto ampia, verso il confine con il C.C. di Romagnano.

Schneller 80.

I. *al Grossem* (anno 1737) (15).

III. *detto Grossem*.

Secondo lo Schneller il toponimo è composto da *gross* 'grande' e *em* forma contratta di *eben* 'pianoro' per cui vedi al nro 10. Ma in cimbro *gross* diventa *groaz* (Schmeller 126) e così è attestato anche nella toponomastica (ad es. a Folgaria *Groaz Prun* 'fontana, sorgente grande'). Potrebbe quindi trattarsi invece di *groz* 'rupe' (Schmeller 126; Bacher 289), a sua volta dal trentino *cròz*, deverbale del lat. ***corrōtāre** (REW nro 2258) e potrebbe indicare una spianata nella rupe.

19. Grubile (*l' grúbile*)

Prati e bosco in località Perdiana, a monte della frazione Gatter.

Schneller 80.

I. *al Grubele* (anno 1806) (16).

II. *al Grubele*.

III. *al Grubile, al Grubele, al Grabile*.

Diminutivo della voce cimbra *gruba* 'fossa' (Schmeller 126; Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 41); nel tredicicomunigiano *gruabe*, *gruobe* ma nel senso di 'carbonaia'; settecomunigiano *gruuba* in quello di 'forra' (Cappelletti-Schweizer 103; Mercante 73; Martello 145). Dal m.a.t. **gruobe** (Lexer 86; Battisti GL, nro 451; Eberl 136).

Il toponimo torna con *Gruebla* a Folgaria (Mastrelli Anzilotti, *Folg.*, nro 187).

20. Laita (*la láíta*)

Terreni incolti su pendio ripido.

Schneller 80.

I. *alla Laita* (anno 1719) (17)

II., III. *la Laita*.

Voce cimbra *lait*, *laita* 'terreno declive' (Schmeller 141; Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 56) dal m.a.t. **líte**

(Lexer 149). Cfr. il tirolese *laite* 'costa di monte' (Schatz-Finsterwalder I, 384) ma con riferimento al terreno coltivato. La voce è tredicicomunigiana, settecomunigiana e lusernate (Cappelletti-Schweizer 120; Martello 168; Bacher 304). È un elemento molto comune in toponomastica. A Garniga torna ancora in alcuni derivati: **Laitesi** (*láitefi*), **Laitele** (*laitèle*) e **Laitón** (i suffissi sono chiaramente trentini).

21. Linzacher (*'I linzácher*)

Campi e prati nei pressi della frazione Gatter.

Schneller 80.

II. *all'Inzacher, al Luzacher.*

III. *all'Inzacher.*

Cioè un *Linsenacker* 'campo di lenticchie', dalle voci cimbre *linsa*, *linse* 'lenticchia' e *acher*, *achar* 'campo' dai m.a.t. **linse** e **acker** (Lexer 148 e 2; Schmeller 143 e 105; Cappelletti 66; Cappelletti-Schweizer 124 e 66; Mercante 69; Martello 171 e 99; Bacher 213; Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 1).

22. Memerle (*'I mèmèrle*)

Bosco nei pressi della località Casaleti nella frazione Gatter.

Schneller 80.

Probabilmente per somiglianza di forma da *an*, *am* + *emerle*, diminutivo di *emar*, *emer* 'secchio; bari-le' (Schmeller 116), cfr. il tirolese *êmer* (Schatz-Finsterwalder I, 146; Schöpf 104), dal m.a.t. **eimer** (Lexer 40). *Memerle* è un sottotoponimo di **Meuerle** (v. al nro 61).

23. Mosle (*'I mófle*)

Campi e prati umidi, nei pressi della frazione Gatter.

I. *al Mosle* (anno 1719) (18).

II., III. *al Molese.*

Vedi *Mosele* in Vallarsa (Schneller 208), ad Asiago, Lusiana e al Tretto nel Vicentino (Gentile nri 36, 129, 406; Saccardo 165-166); *Mousla* a Folgaria (Mastrelli Anzilotti, *Folg.*, nro 324). Sono tutti diminutivi della voce cimbra *mos*, *mous* 'pantano, palude' (Schmeller 148; Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 65) dal m.a.t. **mos** 'palude' (Lexer 168; Battisti GL, nro 1082; Eberl 91, 170).

24. Nozi (*i nòzi*)

Campi, prati e bosco nei pressi della vecchia chiesa di S. Osvaldo.

I. *alli Nozzi* (anno 1765) (19)

II. *gli Noci, ai Noci.*

III. *gli Noci.*

Secondo Rapelli (59), che riporta da un documento veneto del 1409 un *Federicus Nozzius* residente a Roveré Veronese, alla base di tale cognome ci dovrebbe essere il m.a.t. **nôz** o nel senso di 'bestiame' o in quello di 'compagno' (e qui sta per **genôz**). Per il nostro toponimo potrebbe trattarsi invece, e con maggiore probabilità, di una voce cimbra parallela al tirolese *noutsch* 'albero mal cresciuto' (Battisti GL, nro 1147; Schatz-Finsterwalder II, 456; Schöpf 474). Le documentazioni archivistiche II. sono dovute senza dubbio a una interpretazione errata da parte del notaio.

25. Perch (*'I pèrch*)

Sommità e pendio di bosco ceduo prospiciente la valle dell'Adige.

Schneller 80.

I. *pra del Perck* (anno 1786) (20).

III. *il Perch, al Perk*.

La voce cimbra è *perch, perg* 'monte' (Schmeller 154; Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 61; Martello 192); *péark* nel tredicicomunigiano (Cappelletti-Schweizer 140; Mercante 77); nel lusernate *perge* (Bacher 341). Dal m.a.t. *bërc* (Lexer 16; Battisti GL, nro 101; Eberl 154).

26. Pilcher (*'l pílcher*)

Dosso sul versante meridionale della cascata formata dalla roggia del Bondone.

Schneller 80.

Cfr. il tirolese *píhl, píchl* 'dosso' (Schatz-Finsterwalder I, 118) a sua volta dal m.a.t. *bühel* (Lexer 31).

Qui nel senso di 'chi abita in un maso su o accanto a un dosso'. Il toponimo torna anche ad Aldeno e a Cimone sempre come denominazione di dossi.

27. Postal (*'l postál*)

Più precisamente: **Pra Postal** (*'l pra' postál*) e **Albi de Postal** (*álbi de postál*). Il primo denomina una conca prativa a Garniga Vecchia; il secondo una sorgente nei pressi della cascata formata dalla roggia di Garniga. Ambedue le località sono prospicienti la vallata dell'Adige.

Lo Schneller (nro 338) riporta per l'anno 1779 la documentazione *Tridentinus de Prostallo*. Se tale documentazione è esatta, essa attesterebbe la derivazione del toponimo dal m.a.t. *burc-stal* 'posto dove stava un castello' e 'castelliere preistorico' (Lexer 32; Battisti GL, nro 206; Eberl 139; Schmeller, *Bav.*, I, 278). Dovrebbe quindi essere *Porstal*, toponimo che torna a Folgaria e a Trambileno (Mastrelli Anzilotti *Folg.*, nro 402; *Tramb.*, nro 152). Altri omofoni derivano invece da *posta* 'terreno di libero pascolo' più propriamente 'terreno ceduto dietro compenso' a sua volta dal lat. *posita*. *Albi* è la voce trentina per 'trogolo' (Azzolini 118) dal lat. *albeus* (REW nro 392, 2).

28. Remestal (*'l remestál*)

Vallecola prativa nei pressi della frazione Zobio; è presente una piccola sorgente.

Schneller 80.

I. *al Remestal* (anno 1793) (21).

II., III. *al Remestal*.

Lo Schneller pensa, con qualche perplessità, a un *Bremstall* 'luogo ombreggiato in cui i bovini si riparano dai tafani', diffuso nella toponomastica alto-atesina. Ma deriverà invece dal cimbro *ram*, pl. *reme* 'corvo' (Schmeller 154; Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 84; Cappelletti-Schweizer 149; Mercante 78; nel settecomunigiano invece *khraa*, Martello 161) e da *stal* nel senso di 'luogo, posto' (Schmeller 173), quindi il 'posto dei corvi'. Cfr. *Remespiz* 'cima dei corvi' a Noriglio e in Vallarsa (Mastrelli Anzilotti, *Nor.*, nro 90; Schneller 210) e *Rèm-éike* 'dosso dei corvi' a Selva di Progno nei XIII Comuni (Fabbris-Resch 251). Cfr. Battisti GL, nri 1276 e 1720.

29. Risa (*la rífa*)

Bosco su ripido pendio di lastre affioranti a Garniga Vecchia.

Schneller 80.

II. *alla Risa*.

Rise, risa è frequente nella toponomastica cimbra e alto-atesina per indicare un 'canalone (alle volte e

in parte) artificiale per avvallare i tronchi'. Dal m.a.t. **rise** (Lexer 199; Battisti GL, nro 1341; Eberl 161). Il toponimo torna a Folgaria, Noriglio, Lavarone, Luserna, Terragnolo (Mastrelli Anzilotti, *Folg.*, nro 448; *Nor.*, nro 92; Battisti, *Lav.*, nri 309 e 449; Schneller 173) e ancora a Valli di Pasubio nel Vicentino e a Selva di Progno nel Veronese (De Munari nro 416; Fabbris-Resch 254).

30. Roneghi (*i róneghi*)

Bosco verso il confine con il comune di Cimone.

Schneller 80.

III. *il Ronech*.

Secondo lo Schneller ci si deve vedere un *Rainneck*. Ma parrebbe invece più probabile un *Ronech* 'dosso dei ceppi' o un *Ronach* 'ceppaia' - quest'ultimo torna a Trambileno (Mastrelli Anzilotti, *Tramb.*, nro 172). Da una voce cimbra parallela al tirolese *ron(e)*, *roun(e)* 'tronco', a sua volta dal m.a.t. **ron(e)** (Lexer 201). Il secondo termine o è il suffisso collettivo **-ach** (corrispondente al latino **-ētum**) o il cimbro *ech*, *eck* 'dosso' (Schneller 298; Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 27) dal m.a.t. **ecke** (Lexer 40; Battisti GL, nro 262; Eberl 166).

31. Seterle (*'l dòs del fèterle*)

Bosco su pendio ripido, sul versante sinistro della roggia del Bondone.

Probabilmente per *sertele*, dal m.a.t. **scharte** (Lexer 211) per 'incisione, spaccatura' in una forma diminutiva. Torna in Vallarsa e a Conco nel Vicentino (Schneller 211; Rizzolo 197).

32. Sgarnacher (*'l fgarnácher*)

Campi pianeggianti nei pressi del nucleo di case dei Fedrighi a Garniga Vecchia.

I. *Sgarnacher* (anno 1770) (22).

II., III. *Sgarnacher*.

V. il nro seguente. Qui il secondo termine è *acher*, per cui v. al nro 21.

33. Sgarnech (*'l fgarnéech*)

Costone roccioso ricoperto di ceduo a Garniga Vecchia.

I. *Sgarnek* (anno 1752) (23).

II., III. *Sgarnek*.

Probabilmente il toponimo è composto dal cimbro *ech* (v. al nro 1) 'dosso' e da *garn* tedeschizzazione di *cōrnus* 'corniolo' (REW nro 2241), 'Cornus mas' (Pedrotti-Bertoldi 107) con **s** rafforzativa come si ha spesso nel trentino. Cfr. in *Garnellen* dell'anno 1357 a Maia bassa (Battisti BM, I-3, nro 3940). Quindi un 'dosso dei cornioli'. La denominazione verrà dal sottobosco.

34. Sloiz (*flòiz*)

Bosco situato fra un vecchio molino con un bacino di riserva d'acqua, la peschiera, e la cascata della roggia di Garniga. In periodo di siccità l'acqua veniva deviata per uso irriguo.

III. *al Slois*.

Cfr. la voce cimbra *slouz* 'catenaccio', voce tredicicomunigiana (Cappelletti 80; Cappelletti-Schweizer 164); nel settecomunigiano è *sloss* (Martello 218). Dal m.a.t. **slôz** (Lexer 233). Il toponimo potrebbe quindi riferirsi a una chiusura.

35. Solner (*'l fólner*)

Campi e prati su pendio a Garniga Vecchia.

Schneller 80.

I. *al Solner* (anno 1766) (24), *al Zolner* (anno 1731) (25).

II. *al Solner, ai Zolneri*.

III. *al Solner, ai Solneri*.

Secondo lo Schneller riflette un *Soldner* 'mercenario'. Parrebbe più probabile invece *zollner* voce cimbra che indica 'chi fa assi, randelli da un tronco d'albero', cfr. il lusernate *zöll* 'randello' (Bacher 429).

36. Speghei (*i spéghei*; anche *i éspeghei*)

Campi e bosco nei pressi delle frazioni Valle e Scanderlotti.

Schneller 80.

Cioè un *Espeneck* per cui v. ai nri 1 e 3.

37. Stel (*la stél*)

Cengia. Il toponimo torna altre otto volte.

Schneller

I. *la Stel* (anno 1760) (26).

II. *alla Stel*.

Dalla voce dialettale *stèl* sinonimo del trentino *céngia*. Cfr. la voce cimbra *stèla, steil* 'parete rocciosa' (Schmeller 174; Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 99) a sua volta dal m.a.t. *steil* (Lexer 247; Battisti GL, nro 1746; Eberl 237).

38. Stighel (*'l stíghel*)

Prati e boschi su pendio ripido a monte della frazione Gatter.

I. *al Stighel* (anno 1769) (27).

II. *al Stighel*.

Dal cimbro *stiga* 'scala' in una forma diminutiva (Schmeller 174), a sua volta dal m.a.t. *stíge* (Lexer 248; Battisti GL, nro 1762; Eberl 144), forse nel significato toponomastico di 'sentiero ripido'.

39. Stivel (*'l stível*)

Campi e prati su pendio ripido fra le Cà di sotto e le Cà di sopra a Garniga Vecchia.

I. *al Stivel* (anno 1773) (28).

II., III. *al Stivel*.

Dal m.a.t. *stivel* (Lexer 249) a sua volta dal lat. **stipula* da *stíps, stípe* (REW nro 8264) 'palo di sostegno' che in toponomastica assume diversi significati: 1) palo di legno con paletti trasversali; 2) appoggio; 3) pali laterali dell'apertura dello steccato, da cui: passaggio, apertura nello steccato (Battisti GL, nro 1764; Eberl 179). Il toponimo torna a Folgaria (Mastrelli Anzilotti, *Folg.*, nro 511) e al Tretto nel Vicentino (Saccardo 273).

40. Stonacher (*'l stonácher*)

Campi caratterizzati dalla presenza di una grande quantità di scaglie calcaree bianche nei pressi della frazione Piazza.

Schneller 80.

I. *al Stonacher* (anno 1765) (29).

II., III. *al Stonacher*.

Nel documento del XVI sec. già citato si legge *Stonacher*; *italice Muri*.

Toponimo composto dalle voci cimbre *stoan* 'sasso, pietra' e *acher* 'campo' (per cui v. al nro 21). *Stoan* (Schmeller 174; Martello 199; Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 101) è voce settecomunigiana perché nei XIII Comuni si usa *bant* (*stuan* solo in composizione) e a Luserna *khnot* (Cappelletti-Schweizer 70; Bacher 397). Tuttavia la voce un tempo doveva essere maggiormente diffusa perché Pezzo (115) riporta *stan*, *stoan* sia per i VII che per i XIII Comuni. Dal m.a.t. **stein** (Lexer 246); quindi un 'campo dal terreno sassoso'.

41. **Stonacherle** (*'I stonácherle*)

Campo in località Stonacher.

Diminutivo del toponimo precedente.

42. **Strighele** (*'I strighele*)

Campi pianeggianti nei pressi della frazione Zobio.

Schneller 80.

I. *al Strighele* (anno 1788) (30).

II. *a Strighe*, al Strighele.

III. *al Strighel*, *al Strighele*, *al Strigherle*.

Dal m.a.t. **strigel** a sua volta dal lat. **strigilis** (REW nro 8312) nel significato toponomastico di 'striscia di terreno' (Lexer 252; Battisti GL, nro 1782; Eberl 180). Ma cfr. la voce cimbra *strigel* 'striglia' (Schmeller 175) e il cognome tirolese *Strigl* che Finsterwalder (507) fa derivare da un soprannome a sua volta dall'appellativo.

43. **Tal** (*'I tál*)

Campi e prati presso la frazione Gatter, verso il confine con Cimone.

Schneller 80.

I. *il Tal* (anno 1723) (31).

II., III. *al Tal*.

Cimbri *tal* 'valle', dal m.a.t. **tal** (Lexer 264).

44. **Tambalt** (*'I tambált*)

Bosco misto su pendio ripido sulla sinistra della roggia del Bondone.

Schneller 80.

I. *in Tambalt* (anno 1738) (32).

II. *in Tambaldo*, *in Tanbalt*.

Dalle voci cimbre *tanna* 'abete bianco' e *balt* 'bosco' (Schmeller 177 e 109; Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nri 106 e 10) dai m.a.t. **tanne** e **walt** (Lexer 24 e 365); 'Abies pectinata' (Pedrotti-Bertoldi 2). Quindi 'bosco di abeti'.

Il toponimo torna a Trambileno (Mastrelli Anzilotti, *Tramb.*, nro 200) e a Luserna (Tyroller 96).

45. Torle (*'I torle*)

Passaggio obbligato sul sentiero Garniga Vecchia-Ravina.

Dal cimbro *tor* 'porta' (Schmeller 178) in una forma diminutiva, a sua volta dal m.a.t. **tor** (Lexer 268). Il toponimo torna ad Asiago nei VII Comuni (Gentile nro 59).

46. Troghele (*'I tróghele*)

Campi, prati e una sorgente nei pressi della frazione Scanderlotti.

Schneller 80.

I. *al Troghele* (anno 1754) (33), *Troghile* (anno 1770) (34), *Troighile* (anno 1806) (35).

II., III. *al Troghile*.

Voce cimbra *troc*, *trog* 'truogolo, mastello' (Schmeller 179; Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 110), dal m.a.t. **troc** (Lexer 272); in toponomastica con il valore di 'concavità del suolo' (Battisti *GL*, nro 1896; Eberl 23).

47. Troi (*'I tròi*)

Campi e prati nei pressi della frazione Zobio.

Schneller 80.

I. *al Troi* (anno 1792) (36).

II. *al troi*.

Non è veramente un toponimo di origine tedesca, perché riflette sì la voce cimbra e tirolese *trai*, *trui* 'sentiero per il bestiame; via d'alpeggio', ma questa deriva dal prel. ***troju** (REW nro 8934) (Schatz-Finsterwalder II, 650; Schöpf 754; Schneider 198). Cfr. il trentino *tróz*, *trózo*.

Il toponimo torna al Tretto e a Valli di Pasubio nel Vicentino e a Giazza nel Veronese (Saccardo 291; De Munari nro 529; Rapelli-Cipolla 132) e in composizione a Folgaria (Mastrelli Anzilotti, *Folg.*, nro 358).

48. Tumbile (*'I túmbile*)

Bosco su ripido pendio nei pressi della località Malgheta a monte del primo tratto della strada prov. Garniga Nuova-Garniga Vecchia.

Schneller 80.

I. *al Tumbile* (anno 1765) (37).

II. *al Tumbile*.

Secondo lo Schneller sta per *Tümpel* 'pozza, laghetto', cfr. il tirolese *tumpe* (Schatz-Finsterwalder II, 667). La zona è tutta ripida, quindi la denominazione verrà dalla vicina *Malgheta* che presenta una concavità.

49. Zighelot (*'I zighelòt*)

Campi e bosco nei pressi della frazione Zobio.

Schneller

I. *al Cighele* (anno 1792) (38).

II., III. *al Cighele*.

Cfr. il tirolese *zigg'l* 'secchia; pozzo da cui l'acqua viene estratta con il secchio' (Schatz-Finsterwalder II, 729; oggi scomparso) e il basso bolzanino *ziggeln* 'attingere dal pozzo'. Dal lat. **sītula** (REW nro 7962). Cfr. Battisti *GL*, nro 2157; Schneider 199. L'appellativo cimbro è *zickela* (Schmeller 182). Il

diminutivo è alla trentina (da **-ottu**). Il toponimo torna con *Zigheli* a Folgaria (Mastrelli Anzilotti, *Folg.*, nro 603) e non è escluso che derivi da lì come soprannome indicante la provenienza.

50. Zobia (*l'zòbio*, ma in Schneller con la **o** chiusa)

Frazione di Garniga.

Schneller nro 473.

I. *Zobia* (anno 1792) (39).

II., III. *Zobbio*.

Lo Schneller lo mette in relazione con *Çobelus*, nome di persona documentato nel 1279. Cfr. il cognome folgaritano *Zobele* per cui si risale appunto al personale *Zubel*, *Zobil*, *Zobel* (Förstemann I 1372; Mastrelli Anzilotti, *Folg.*, nro *84).

B) TOPONIMI ESTINTI

51. Asenpuen

Bosco ceduo presso la frazione Gatter.

Schneller 80.

I. *all'Asenpuen* (anno 1729) (40).

II. *al Asen Puen*.

Secondo lo Schneller sta per *Eschenbaum* 'bosco di frassini'. Ma se il primo termine è giustamente individuabile nel cimbro *escha* 'frassino' (Schmeller 117; dal m.a.t. **esche**, Lexer 9), il secondo parrebbe non riferirsi al cimbro *pòm* 'albero, bosco' (frequente in questo senso è anche *holtz*), ma piuttosto al cimbro *pübel*, *püel* 'dosso' (Schmeller 158) dal m.a.t. **bühel** (Lexer 31); è una voce solo tredicicomunigiana perché nel settecomunigiano si ha *ekke* (Mercante 30; Martello 131). Quindi un 'dosso dei frassini'. L'introduzione della **-n** al posto della **-l** sembrerebbe di rilevanza secondaria.

52. Bagner

Campi paludosi nei pressi della frazione Zobia.

I., II. *al Bagner*.

Secondo lo Schneller sarebbe la corruzione di un originario *Weingarten* 'vigneto', cfr. la voce cimbra *baingarto* (Schmeller 108). Ma non è un'altitudine tale che vi possa crescere la vite. Piuttosto, come il toponimo di Aldeno *Bagnère*, indicherà la presenza di acque (*Bagno*, *bagni* e derivati nella toponomastica alpina indicano infatti 'terreno dove stagna facilmente l'acqua'). Quindi non si tratta di un toponimo di origine tedesca.

53. Batterfall

Cascata della roggia del Bondone.

Schneller 80.

III. *Baterfal*, *Val di*

Cioè *Wasserfall* 'cascata', ma, come giustamente osserva Battisti (*Rov.*, 121) il toponimo pare riflette-

re una forma basso tedesca e quindi potrebbe accennare al nord della Germania come luogo di provenienza degli immigrati. Saranno stati dei minatori a denominare la località, perché la provenienza di questi è stata generalmente più varia di quella dei coloni che normalmente erano dell'altipiano di Asiago o dei Lessini o delle zone cimbre del Trentino.

54. Bernacher

Campi e prati a Garniga Vecchia.

I. *al Bernacher* (anno 1805) (41)

Il toponimo torna in Vallarsa con *Pernacher* (Schneller 209) interpretato (con un punto interrogativo) come *Bärenacker* 'campo degli orsi'. In effetti in un documento del XVII sec. (conservato presso la Biblioteca Civica di Rovereto) si legge che la località fu oggetto di una lite per la proprietà di un orso.

55. Grauenston

Campo presso rocce di colore grigio per la presenza massiccia di fossili, nella frazione Gatter.

Schneller 80.

II., III. *Gravenston*.

Per *grauer Stein* 'sasso grigio'. Per il cimbro *stoan* 'sasso' vedi al nro 40. L'altra voce è il cimbro *grabe* 'grigio' (Schmeller 126) dal m.a.t. *graeve*, *grâve* (Lexer 84). Il toponimo torna con *Grabenstoen* a Trambileno (Mastrelli Anzilotti, *Tramb.*, nro 71).

56. Grechele

Campi nei pressi della frazione Gatter.

II. *Grechele*.

III. *Grechile*.

Parrebbe un diminutivo del cimbro *Greccher* 'greco' (Schmeller 126), in tal caso si tratterebbe di un soprannome.

57. Gretele

Campi nei pressi della frazione Gatter.

III. *Gretele*.

O per *Gretel*, nome di donna 'Margheritina', o diminutivo del cimbro *grat* 'dorsale di monte' dal m.a.t. *grât* (Lexer 84). Cfr. il tir. *grât* (Schatz-Finsterwalder I, 250).

58. Grotele

Campi nei pressi della frazione Gatter.

Schneller 80.

II. *Grotele*.

III. *Gruttele*.

Grotole torna a Lizzana, Lavarone, a Terragnolo (Battisti, *Lav.*, nro 188; *Rov.*, 157). È una voce trentina che significa 'terreno pietroso' alla cui base c'è il tirolese *grutt*, *krutt*, *grutz*, *krutz* dal medesimo significato e a sua volta dal m.a.t. *grûz* 'granello di sabbia' (Schatz-Finsterwalder I, 261; Schöpf 219; Lexer 86). Cfr. il bavarese *kruttig* 'sassoso' (Schmeller, *Bav.*, I, 1388).

59. Grovecher

Campi e prati nei pressi delle Cà di sopra a Garniga Vecchia.

Schneller 80.

I. *alla Grovega* (anno 1711) (42).

II., III. *alla Grovega, Groega*.

Secondo lo Schneller per *Grabäcker*, che dovrebbe significare 'campi con infossatura naturale del terreno'. Le voci cembre sono *acher* per cui vedi al nro 21 e *grabe, grabo, graabo* 'fosso, fossato' (Schmeller 126; Mercante 73; Martello 144; Mastrelli Anzilotti, *Voci*, nro 38), dal m.a.t. **grabe** (Lexer 84; Battisti GL, nro 427; Eberl 140).

60. Mestal

Campi e bosco nei pressi della frazione Zobio.

Schneller 80.

II., III. *al Mestal*.

Cioè *Moostal* 'valle acquitrinosa'. Per *tal v.* al nro 43; per *mos, mous* al nro 23.

61. Meuerle

Bosco nei pressi della località Casaleti della frazione Gatter.

Schneller 80.

I. *al Meverle* (anno 1760) (43).

II. *al Meuerle*.

Diminutivo della voce cimbra *maura* 'muro' (Schmeller 146) dal m.a.t. **mûr** (Lexer 171; Battisti GL, nro 1044; Eberl 131).

62. Poizer

Campi presso la frazione Scanderlotti.

I. *al Poizer* (anno 1709) (44).

Con tutta probabilità si tratta di un cognome, forse il cimbro *Pozzer* attestato nel Roveretano, nel Veronese e nel Vicentino che Rapelli (65) deriva dal m.a.t. **bôzer** 'giocatore di birilli' o dal m.a.t. **beizer** 'falco; cacciatore con il falco', dei quali però non trovo continuatori né nel tirolese né nel cimbro. Si tratterà del soprannome *Bôzer* (dei *Baldo*) che potrebbe derivare da **beizer** e corrispondere così al trentino *Falchét* soprannome dei *Nicolodi*.

63. Rebeghi

Bosco e vigneto nei pressi della frazione Zobio verso il confine con Cimone.

I. *ai Rebeghi* (anno 1765) (45).

Il toponimo torna al Tretto nel Vicentino con *al Rebech* che Saccardo (224) considera un diminutivo della voce cimbra *reba* 'vite' (Schmeller 159; dal m.a.t. **rêbe**, Lexer 193). Si tratta invece di un composto da *reba* e da *ech* (per cui vedi al nro 1) quindi un 'dosso a vigneti'.

64. Smelleri

Campi presso la frazione Gatter.

È il cognome tedesco *Schmeller*.

65. Solder

Bosco a Garniga Vecchia.

Schneller 80.

I. *al Solder* (anno 1773) (46).

Cfr. la voce tirolese *solder* 'balcone' a sua volta dal lat. *sōlarium* (REW nro 8063; Schatz-Finsterwalder II, 578; Schöpf 679).

66. Stinghel

Bosco a Garnigà Vecchia.

Schneller 80.

I. *al Stingel* (anno 1806) (47).

II. *al Stenghile*.

Il toponimo torna a Lavarone con *Stenghele* che è anche cognome (Battisti, *Lav.*, nro 344). Diminutivo del cimbro *stanga* a sua volta dalla voce trentina e italiana.

67. Stivat

Campi e prati a Garniga Vecchia.

III. *al Stivat*.

Da accostare a *Stivel* per cui vedi al nro 39. Qui con suffisso trentino (da *-attu*).

68. Stuel

Campi nei pressi della frazione Gatter.

I. *al Stuele* (anno 1729) (48).

Torna a Folgaria con *Stuela* (Mastrelli Anzilotti, *Folg.*, nro 536). Voce cimbra *stuul*, *stula* 'sedia' (Schmeller 176; Martello 232; Mercante 80) in una forma diminutiva. Dal m.a.t. *stuol* (Lexer 254; Battisti GL, nro 1793; Eberl 147, 164). In toponomastica la voce assume anche altri significati: 1) basamento in pietra della casa rustica di legno; 2) striscia d'erba falciata. Nella toponomastica altoatesina spesso sta per *Gerichtsstuhl* 'giurisdizione'.

69. Tenile

Campi nei pressi della frazione Valle.

I. *al Tenelle* (anno 1731) (49).

II., III. *al tenile*.

Diminutivo di *tanna* 'abete bianco' per cui v. al nro 44.

70. Terzauch

Bosco su ripido pendio nei pressi della cascata della roggia del Bondone.

II. *tof del Terzauch* (anno 1752) (50).

Toponimo oscuro. Forse un soprannome, forse anche un errore di trascrizione.

71. Trighele

Campi nei pressi delle frazioni Zobio e Gatter.

I. *al Trighele* (anno 1784) (51).

Probabilmente per *Trughele*, *Troghelle* per cui v. al nro 46.

72. Troile

Campi nei pressi della frazione Cires..

I. *al Troile* (anno 1807) (52).

Probabilmente diminutivo del cimbro *troi*'sentiero' per cui v. al nro 47.

FONTI

I - I toponimi sono segnati come appaiono nei documenti sotto citati:

- 1) A.S.TN Notai di Villalagarina, T.B. Baldo, busta I, doc. 6.12.1770.
- 2) *ivi*, T.B. Baldo, busta II, doc. 1.11.1780.
- 3) *ivi*, S.A. Agostini, busta I, doc. 29.11.1739.
- 4) *ivi*, T.B. Baldo, busta IV, doc. 24.6.1792.
- 5) *ivi*, E.M. Federici, busta I, doc. 22.4.1805.
- 6) A.S.TN Notai di Rovereto, M.B. Broilo, busta IV, doc. 13.11.1729.
- 7) A.S.TN Notai di Villalagarina, T.B. Baldo, busta IV, doc. 25.11.1792.
- 8) *ivi*, S.A. Agostini, busta III, doc. 5.5.1757.
- 9) *ivi*, S.A. Agostini, " III, " 13.10.1761.
- 10) *ivi*, S.A. Agostini, " VII, " 29.4.1770.
- 11) *ivi*, S.A. Agostini, " I, " 21.9.1739.
- 12) *ivi*, S.A. Agostini, " I, " 14.9.1738.
- 13) A.S.TN Notai di Rovereto, M.B. Broilo, busta IV, doc. 13.11.1729.
- 14) A.S.TN Notai di Villalagarina, P.C. Eccher, busta I, doc. 12.3.1724.
- 15) *ivi*, S.A. Agostini, busta I, doc. 7.9.1737.
- 16) *ivi*, E.M. Federici, " I, " 16.5.1806.
- 17) A.S.TN Notai di Rovereto, M.B. Broilo, busta I, doc. 21.5.1719.
- 18) *ivi*, M.B. Broilo, busta I, doc. 29.2.1719.
- 19) A.S.TN Notai di Villalagarina, S.A. Agostini, busta VI, doc. 23.6.1765.
- 20) *ivi*, T.B. Baldo, busta III, doc. 21.8.1786.
- 21) *ivi*, T.B. Baldo, " IV, " 24.11.1793.
- 22) *ivi*, S.A. Agostini, busta VII, doc. 29.4.1770.
- 23) *ivi*, S.A. Agostini, " II, " 29.9.1752.
- 24) *ivi*, S.A. Agostini, " VI, " 12.10.1766.
- 25) *ivi*, P.C. Eccher, " I, " 2.9.1731.
- 26) *ivi*, S.A. Agostini, " III, " 4.5.1760.
- 27) A.S.TN Estimo Cimone anno 1769 pp. 28-30.
- 28) A.S.TN Notai di Villalagarina, T.B. Baldo, busta I, doc. 27.12.1773.
- 29) *ivi*, S.A. Agostini, busta VI, doc. 16.4.1765.
- 30) *ivi*, T.B. Baldo, " IV, " 15.10.1788.
- 31) A.S.TN Notai di Rovereto, M.B. Broilo, busta II, doc. 19.7.1723.
- 32) A.S.TN Notai di Villalagarina, S.A. Agostini, busta II, doc. 26.7.1738.
- 33) *ivi*, S.A. Agostini, busta III, doc. 30.12.1754.

- 34) ivi, T.B. Baldo, " I, " 16.12.1770.
 35) ivi, E.M. Federici, " I, " 20.7.1806.
 36) ivi, T.B. Baldo. " IV, " 25.11.1792.
 37) ivi, S.A. Agostini, " VI, " 16.8.1765.
 38) ivi, T.B. Baldo, " IV, " 25.11.1792.
 39) ivi, T.B. Baldo, " III, " 14.8.1792.
 40) A.S.TN Notai di Rovereto, M.B. Broilo, busta IV, doc. 13.11.1729.
 41) A.S.TN Notai di Villalagarina, E.M. Federici, busta I, doc. 22.4.1805.
 42) ivi, F. Tonazza, busta I, doc. 27.1.1711.
 43) ivi, S.A. Agostini, busta III, doc. 16.3.1760.
 44) Arch. Parr. Garniga, doc. anno 1709.
 45) A.S.TN Notai di Villalagarina, S.A. Agostini, busta VI, doc. 2.9.1765.
 46) A.S.TN Notai di Nogaredo, B. Zanotti, busta I, doc. 1.8.1773.
 47) A.S.TN Notai di Villalagarina, E.M. Federici, busta I, doc. 16.5.1806.
 48) A.S.TN Notai di Rovereto, M.B. Broilo, busta IV, doc. 13.11.1729.
 49) A.S.TN Notai di Villalagarina, P.C. Eccher, busta I, doc. 25.1.1731.
 50) ivi, S.A. Agostini, busta II, doc. 29.4.1752.
 51) ivi, T.B. Baldo, " III, " 10.12.1784.
 52) ivi, E.M. Federici, " I, " 19.4.1807.

II - Dal "Catastro delle fassioni della comunità di Garniga, anno 1781" (Biblioteca Civica Rovereto, Archivio Lodron, 3.51.9.5).

III - Dall'"Estratto del Catastro comunale di Garniga, anno 1833" (Archivio di Stato Trento - Libri estimi delle comunità).

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

BACHER

JOSEF BACHER, *Die deutsche Sprachinsel Lusern*, Vienna 1976 (ristampa anastatica dell'edizione di Innsbruck del 1905).

BATTISTI BM

CARLO BATTISTI - Gabriella GIACOMELLI, *I nomi locali del Burgraviato di Merano*, Firenze 1968-1972 (= 'Dizionario Toponomastico Atesino', serie II, vol. I, parti 1, 2 e 3; vol. II, parti 1, 2 e 3).

BATTISTI GL

CARLO BATTISTI, *Glossario degli appellativi tedeschi ricorrenti nella toponomastica atesina*, 2a edizione, Firenze 1940 (= 'Dizionario Toponomastico Atesino', V, I).

BATTISTI, *Lav.*

CARLO BATTISTI, *I nomi locali dell'altipiano di Lavarone-Luserna*, Firenze 1972 (= 'Nomi locali del Trentino', serie I, vol.II, parte prima).

BATTISTI, *Rov.*

CARLO BATTISTI, *I nomi locali del Roveretano distribuiti per comuni*, Firenze 1969 (= 'Nomi locali del Trentino', serie I, vol.I).

BONATTI, CIMONE

FLAVIO BONATTI, *Cimone (paese lagarino sulle pendici del Bondone)*, Trento 1986.

BONATTI, GARNIGA

FLAVIO BONATTI, *Garniga Terme* (in corso di stampa).

CAPPELLETTI

GIUSEPPE CAPPELLETTI, *Il linguaggio dei Tredici Comuni Veronesi*, Curatorium Cimbricum Veronense, Vago di Lavagno (VR) 1995 (ristampa anastatica dell'edizione del 1956 a cura di 'Vita Veronese').

CAPPELLETTI-SCHWEIZER

GIUSEPPE CAPPELLETTI-BRUNO SCHWEIZER, *Tuatsch- Puox tze Lirnan, Reidan un Scraiban iz Gareida on Ljetzan*, Giazza (VR) 1980 (ristampa anastatica dell'edizione di Bolzano del 1940).

DE MUNARI

GABRIELLA DE MUNARI, *Toponomastica di Valli dei Signori*, tesi di laurea, Università di Padova, anno accademico non indicato.

EBERL

B. EBERL, *Die Bayerischen Ortsnamen als Grundlage der Siedelungsgeschichte*. Parte prima: *Ortsnamenbildung und siedelungsgeschichtliche Zusammenhänge*, Monaco di Baviera 1925.

FABBRIS-RESCH

ANTONIO FABBRIS-HUGO RESCH, *Die Orts- und Flurnamen der Gemeinde Selva di Progno* (Verona), Monaco di Baviera 1975 (= 'Schriften-Reihe des Cimbern-Kuratorium München', vol.2).

FINSTERWALDER

KARL FINSTERWALDER, *Tiroler Namenkunde, Sprach- und Kulturgeschichte von Personen-Familien- und Hofnamen*, Innsbruck 1978.

FÖRSTEMANN

ERNST FÖRSTEMANN, *Altedeutches Namenbuch*, 2 vol. Bonn 1901-1912.

FRESCURA

BERNARDINO FRESCURA, *L'altopiano dei Sette Comuni vicentini*, Sala Bolognese (BO) 1980 (ristampa anastatica dell'edizione di Firenze del 1894), parte seconda.

GENTILE

MARGHERITA GENTILE, *Toponomastica tedesca dei Sette Comuni*, tesi di laurea, Università di Padova, anno accademico 1961-1962.

KRANZMAYER

EBERHARD KRANZMAYER, *Historische Lautgeographie des gesamt-bairischen Dialektraumes*, Vienna 1956.

LEXER

MATTHIAS LEXER, *Mittelhochdeutsches Taschenwörterbuch*, Lipsia 1885.

MARTELLO

UMBERTO MARTELLO MARTALAR, *Dizionario della lingua cimbra dei Sette Comuni Vicentini*, Roana (VI), senza indicazione di data.

MASTRELLI ANZILOTTI, *Folg.*

GIULIA MASTRELLI ANZILOTTI, *Toponimi e cognomi cimbri di Folgaria*, Firenze 1994.

MASTRELLI ANZILOTTI, *Mòch.*

GIULIA MASTRELLI ANZILOTTI, *Contributo alla conoscenza dei prestiti trentini nel dialetto mòcheno*, in 'Mundart und Name im Sprachkontakt. Festschrift für Maria Hornung', Vienna 1990.

MASTRELLI ANZILOTTI, *Nor.*

GIULIA MASTRELLI ANZILOTTI, *I toponimi e i cognomi cimbri di Noriglio nel Roveretano*, in 'Archivio per l'Alto Adige-Rivista di Studi Alpini', LXXXIII (1989), pp. 155-217.

MASTRELLI ANZILOTTI, *Palù*

GIULIA MASTRELLI ANZILOTTI, *I cognomi e i soprannomi di Palù del Fèrsina*, in 'Per Padre Frumenzi Ghetta o.f.m. Scritti di storia e di cultura ladina, trentina, tirolese e nota bibliografica in occasione del settantesimo compleanno', Trento 1991, pp. 421-447.

MASTRELLI ANZILOTTI, *Tramb.*

GIULIA MASTRELLI ANZILOTTI, *I toponimi cimbri del comune di Trambileno nel Roveretano*, in 'Archivio per l'Alto-Adige-Rivista di Studi Alpini', LXXXIV (1990), pp. 111-195.

MASTRELLI ANZILOTTI, *Voci*

GIULIA MASTRELLI ANZILOTTI, *Alcune voci cimbre ricorrenti nella toponomastica roveretana*, in 'Per Aldo Gorfer - Studi, contributi artistici, profili e bibliografia in occasione del settantesimo compleanno', Trento 1992, pp. 653-678.

MERCANTE

PIETRO MERCANTE, *Getze un sai taucias. Giazza e il suo dialetto*, Sala Bolognese (BO) 1978 (ristampa anastatica dell'edizione di Legnago del 1936).

PEDROTTI-BERTOLDI

GIOVANNI PEDROTTI-Vittorio BERTOLDI, *Nomi dialettali delle piante indigene del Trentino e della Ladinia dolomitica presi in considerazione dal punto di vista della botanica, della linguistica e del folklore*, Trento 1930.

PEZZO

MARCO PEZZO, *Dei Cimbri veronesi e vicentini. Libri due*, Giazza (VR) 1989 (ristampa anastatica dell'edizione di Verona del 1763).

RAPELLI

GIOVANNI RAPELLI, *I cognomi cimbri*, Verona 1980.

RAPELLI-CIPOLLA

CARLO CIPOLLA, *Toponomastica dell'ultimo residuo della colonia alto-tedesca nel Veronese*, a cura di Giovanni RAPELLI, in 'Cimbri-Tzimbar', II (1991), nro 5/6, pp. 121-166.

REW

WILHELM Meyer Lübke, *Romanisches etymologisches Wörterbuch*, 3a ed., Heidelberg 1935.

RIZZOLO

DIONIGI RIZZOLO, *La toponomastica storica dei comuni di Lusiana e di Conco*, Roana (VI) 1988.

ROWLEY

ANTHONY ROWLEY, *Fersentaler Wörterbuch- Fersentaler Dialekt-Deutsch-Italienisch. Vocabolario del dialetto tedesco della Valle del Fersina nel Trentino. Dialetto-Tedesco-Italiano*, Amburgo 1982.

SACCARDO

ANGELO SACCARDO, *Il Tretto. Toponomastica storica*, Schio (VI) 1989.

SCHATZ-FINSTERWALDER

JOSEF SCHATZ-Karl FINSTERWALDER, *Wörterbuch der Tiroler Mundarten*, 2 vol., Innsbruck 1955-1956 (= 'Schlern-Schriften', nri 119-120).

SCHMELLER

JOHANN Andreas SCHMELLER, *Cimbrisches Wörterbuch*, in: Johann Andreas Schmeller, *Die Cimbern der VII und XIII Communen und ihre Sprache*, Monaco di Baviera 1984, pp. 181-395 (ristampa anastatica dell'edizione del 1855). La citazione delle pp. segue la numerazione originaria.

SCHMELLER, *Bav.*

JOHANN ANDREAS SCHMELLER, *Bayerisches Wörterbuch*, 2 vol. Aalen 1973 (ristampa anastatica dell'edizione di Monaco di Baviera del 1877).

SCHNEIDER

ELMAR SCHNEIDER, *Romanische Entlehnungen in den Mundarten Tirols. Ein dialektgeographischer Versuch*, Innsbruck 1968.

SCHNELLER

CHRISTIAN SCHNELLER, *Tirolische Namenforschungen. Orts- und Personennamen des Lagertales in Südtirol*, Innsbruck 1890.

SCHÖPF

JOSEF SCHÖPF, *Tirolisches Idiotikon*, Innsbruck 1866.

STOLZ

OTTO STOLZ, *Die Ausbreitung des Deutschtums in Südtirol im Lichte der Urkunden*, 4 vol., Monaco di Baviera-Berlino 1927-1934.

TARNELLER

JOSEF TARNELLER, *Die Hofnamen im Burggrafenamt und in den angrenzenden Gemeinden*, in 'Archiv für österreichische Geschichte', 1906-1907.

TYROLLER

HANS TYROLLER, *Toponomastik von Lusern/Luserna (Trentino)*, in 'Österreichische Namenforschung' 19 (1991), pp. 79-100.

WOLKENSTEIN

MAX SITICH VON WOLKENSTEIN, *Chronik von Tirol*, ms. di cui il vol.1 contiene una descrizione di tutto il Tirolo e l'11 la storia del Principato Vescovile di Trento; presso il Ferdinandeum di Innsbruck.